

IL GIORNALE DI **KINETÈS**

Rivista di Arte, Cultura e Governance del Patrimonio Culturale



n. 7 - Marzo 2022

Il Giornale di Kinetès

Rivista trimestrale di Arte, Cultura e *Governance* del Patrimonio Culturale

Tutti gli articoli della rivista sono sottoposti alla valutazione preventiva di *referees* anonimi (*double blind peer review*).

© Copyright 2021 by Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa.

ISSN 2532-9642

Registrazione Tribunale di Benevento n. 3/2017 del 10 aprile 2017

Realizzazione editoriale e progetto grafico
Kinetès Edizioni




Via Salvator Rosa, 27
82100 Benevento
www.kinetes.com
info@kinetes.com

Tutti i diritti sono riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da «Il Giornale di Kinetès».



Il Giornale di Kinetès



Il Giornale di Kinetès è una rivista on-line che nasce ad aprile 2017 dal Centro Studi di Kinetès – Arte.Cultura.Ricerca.Impresa. spin off accademico dell'Università degli Studi del Sannio.

Partendo dall'obiettivo di aumentare e migliorare la conoscenza del territorio e le opportunità di circolazione di idee e informazioni, privilegia essenzialmente due filoni di ricerca: quello storico-artistico-architettonico e quello dell'economia dell'arte, della cultura e del turismo culturale. Il numero esce il 30 di ogni trimestre e viene diffuso con la Newsletter.

Il Giornale di Kinetès si rivolge agli studiosi del settore, ma anche alla vasta gamma di operatori che concretamente sperimentano e utilizzano gli apparati teorici prodotti dalla ricerca scientifica, cimentandosi in progetti innovativi. La rivista è aperta a ricevere nuovi contributi scientifici da parte di ricercatori e studiosi nei settori dell'arte, della cultura e della governance del patrimonio culturale: dai monumenti allo spettacolo dal vivo, alle imprese culturali (musei, biblioteche, teatri), dal mercato dell'arte all'industria culturale e creativa, dai beni Unesco al paesaggio, ai musei d'impresa, al patrimonio archeologico industriale e alla gastronomia, dall'economia e management dell'arte e della cultura, alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tutti gli articoli ricevuti vengono dapprima selezionati dal Comitato Scientifico che ne verifica la coerenza con la linea editoriale ed il valore scientifico, poi sottoposti ad un processo di revisione anonima, secondo il sistema della blind peer review.

Il Giornale di Kinetès

DIRETTORE RESPONSABILE

ROSSELLA DEL PRETE

Università degli Studi del Sannio

DIRETTORE DI REDAZIONE

LUCREZIA DELLI VENERI

Centro di Ricerca Kinetès

COMITATO DI REDAZIONE

LEONARDO CANTONE

EUGENIO DELLI VENERI

VERDIANA PERROTTA

ALESSIA RICCI

COMITATO SCIENTIFICO

PATRIZIA ASPRONI

Presidente Museo Marino Marini, Firenze

PATRIZIA BATTILANI

Università degli Studi di Bologna

GAETANO CANTONE

Istituto Italiano per lo Sviluppo del Territorio

CRISTINA CENEDELLA

Direttore Museo dei Martinitt e delle Stelline, Milano

LORENZO CINATTI

Direttore Fondazione Guido d'Arezzo

AUGUSTO CIUFFETTI

Università Politecnica delle Marche

FRANCESCO COTTICELLI

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

RICCARDO DE LUCA

Regista e Autore Teatrale

PAOLOGIOVANNI MAIONE

Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella, Napoli

FEDERICO MARAZZI

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli

ANTONIO MINGUZZI

Università degli Studi del Molise

ROBERTO PARISI

Università degli Studi del Molise

ROSSANO PAZZAGLI

Università degli Studi del Molise

GAETANO SABATINI

Università degli Studi Roma Tre

Direttore ISEM-CNR

LUDOVICO SOLIMA

Università degli Studi della Campania

"Luigi Vanvitelli"

GIULIANO VOLPE

Università degli Studi di Bari

Consigliere del Ministro dei BACT per formazione e ricerca

ILARIA ZILLI

Università degli Studi del Molise

EDITORIALE

L'Ucraina e il suo patrimonio sotto la furia delle bombe: la tutela dei beni culturali in tempo di guerra

10

ROSSELLA DEL PRETE

FOCUS

Pagine di Danza

La nuova collana editoriale della Kinetès Edizioni

24

MARIA VENUSO

NEWS

Dalle "anime pezzentelle" ai migranti morti in mare: il *Purgatorio* di Emanuele Scutto

30

ALBA LA MARRA

APPROFONDIMENTI

Il cambiamento nelle biblioteche: processi innovativi per servizi efficaci

36

FERRUCCIO DIOZZI E PAOLO MANDATO

Aprire la strada alle reti territoriali per la promozione della lettura: il Centro per il libro e i Patti per la lettura

50

PAOLINA BARUCHELLO

"Trenino Verde Palau Marina": Sardegna Destinazione Intelligente e Digitalizzazione

58

STEFANO DE NICHILLO

La vigna della Reggia di Caserta nel bosco di San Silvestro

76

LUIGI FERRAIUOLO

Chiara Voliani. Sculture da indossare

80

MARINA CATERINA MAGNANI

RICERCHE STORICHE

La spettacolarizzazione del mare in età barocca:
dalle *Egloghe pescatorie* di Sannazaro alle *Posillicheate*

Il parte

MARIA SIRAGO

88

BORGHİ D'ITALIA

Benvenuti al "Circolo di Comunità
Le Pioppine" di Filo!

FULVIA SIGNANI

112

MUSEI

MUDIBÙ

Un anno fa nasceva a Benevento il Museo dei Burattini

ALFONSO CIPOLLA

122

LIBRI

Rossella Del Prete (a cura di), *Saperi, parole e mondi.
La scuola italiana tra permanenze e mutazioni*
(secc. XIX-XXI), Kinetès Edizioni, Benevento 2020

ALBERTO TANTURRI

128

Rossella Poce (a cura di), *Pillole di coscienza
collettiva. Immaginare l'inedito umano*,
Kinetès Edizioni, Benevento, 2021

LUCIA KRASOVEC-LUCAS

133



Il Giornale di Kinetès



Borghini d'Italia



Il Giornale di Kinetès



BENVENUTI AL "CIRCOLO DI COMUNITÀ *LE PIOPPINE*" DI FILO!

di Fulvia Signani

PREMESSA

Il progetto "Circolo di Comunità *Le Pioppine*" di Filo si ispira alle nuove forme di aggregazione sociale di spazi condivisi e mutuo aiuto, quali le *multifactory* (di tipo produttivo), gli empori solidali, le cooperative e i cantieri di comunità¹, che tendono ad aggregare più attività diverse, delineando *cluster*, "grappoli" di offerte di servizi utili all'animazione e al benessere delle comunità.

L'idea nasce circa 15 anni fa, con la scelta di acquistare un'abitazione decisamente più ampia rispetto alle necessità di una famiglia composta all'epoca da quattro persone. Negli anni si sono avvicinate e sedimentate diverse idee progettuali, favorite dalle esperienze maturate dalla proprietaria, la cui formazione di psicologa di comunità aiuta ad estendere il concetto e le azioni per il benessere collettivo anche a forme artistiche comunitarie e di psicologa "*gender-sensitive*", approccio che favorisce il considerare quanto i fattori sesso e genere influiscano nella salute e nelle relazioni di tutti noi². Quest'ultimo tema, tra l'altro, è in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'ONU e dalle istanze più aggiornate del W20³ a presidenza italiana e terminato nel luglio 2021. Questi orientamenti aggiunti a curiosità ambientali ed artistiche - nel frattempo un'intensa attività di scrittura creativa ha visto la nascita dell'Associazione culturale "Pennuti e Contenti", di cui parleremo estesamente - hanno poi arricchito l'ideazione progettuale di azioni nuove.

IL CONTESTO

Il podere "Le Pioppine" (terra, un tempo, di coltivazione di pioppi) si trova a Filo, un paese "di frontiera" di poco più di duemila abitanti, geograficamente



1. Si veda:

<https://www.asarva.org/2018/11/multifactory-un-modello-che-funziona-per-pmi-vecchie-e-nuove/>;

<https://www.trevisotoday.it/eventi/location/il-kantiere-hub-di-comunita/>;

<https://ravennanotizie.it/economia/2019/10/01/cooperative-di-comunita-un-ciclo-di-incontri-a-ravenna-con-ilcircolo-cooperatori-e-la-fondazione-g-dalle-fabbriche/>;

<https://pilastrobologna.it/2020/07/08/camilla-empori-di-comunia-al-circolo-la-fattoria/>

2. Si veda a tal proposito: F. Signani, *La salute su misura. Medicina di genere non è medicina delle donne*, Este Edition, Ferrara, 2013; F. Signani, *Salute Bene Comune*, Volta la Carta Edizioni, Ferrara, 2016.

3. <https://w20italia.it/>

diviso in due tra le province di Ferrara e Ravenna e tra i rispettivi comuni di Argenta e di Alfonsine, con inimmaginabili difficoltà amministrativo-burocratiche per i residenti. Un tempo terra paludosa, bonificata nei primi anni del Novecento, per opera degli scario-lanti e coltivata a riso, raccolto dalle mitiche figure delle mondine, Filo è sito alle porte del Parco del Delta del Po e dell'Oasi di Campotto, prospiciente agli itinerari turistici del fiume Reno, a 30 km dal mare, in posizione equidistante da Ravenna, Ferrara e Bologna (40 km), da Firenze e Venezia (100 km), il podere è situato a pochi minuti dal taxi bus e dalla ferrovia Ravenna-Ferrara.



La tenuta si presenta da lontano come un'isola verde di 2500 mq recintati, con numerosi alberi e arbusti (ligustro, pino marittimo, abete, magnolia, fico, sambuco, albero di Giuda, ginkgo biloba, quercia, cedro del Libano, agrifoglio, nespolo, kaki, acacia, pero, giuggiolo) caratterizzata da silenzio e ottimo microclima, spesso ventoso, inusuale in pianura. Circondata da un ampio orizzonte di campi che ritmano lo scorrere delle stagioni, è costituita da un parco con boschetto e da un complesso di edifici - una casa padronale di quasi 300 mq composta da: ampia cucina, soggiorno, studio, cinque camere da letto, due bagni (di cui uno per persone con ridotta capacità motoria), un porticato con vista sulla campagna, impianti energetici all'insegna della sostenibilità ambientale e connessione internet satellitare, nonché due capannoni adibiti un tempo a ricovero veicoli agricoli - il tutto destinato a ospitare una serie di servizi previsti dal progetto.

IL CIRCOLO DI COMUNITÀ "LE PIOPPINE" E L'APS "PENNUTI E CONTENTI"



Il Circolo di Comunità "Le Pioppine" è stato riconosciuto nel 2021 come Circolo ARCI, è la sede di "Pennuti e Contenti" (pennuti, in quanto utilizzatori di penne/matite per la scrittura) Associazione divenuta nel 2020 di Promozione Sociale. Nata nel 2013 come Associazione culturale di scrittori e scrittrici, "Pennuti e Contenti" ha al suo attivo oltre trenta tra spettacoli pubblici di letture e musica su temi sociali (il dono, la pace, le diversità umane); readings di poesia e di letteratura; un premio letterario; sei raccolte di poesie e brani; un corso di scrittura creativa e collaborazioni protratte nel tempo con istituzioni (Comune di Argenta, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara), altre associazioni ("Sognatori Di-Versi" di Lugo di Romagna, Istituto Ramazzini, sez. Argenta, Pro Loco Ferrara, Caschi Blu della Cultura di Ferrara, Circolo dei Negozianti di Ferrara) e la Libreria Giralibri di Argenta. Al nucleo originario dei "Pennuti", si stanno aggregando persone con professionalità eterogenee, utili alla buona applicazione del progetto.



LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE: LA RESIDENZA ARTISTICA

Una delle attività previste dalla nuova legge per il Terzo Settore è rappresentata dalla possibilità, in caso si abbia a disposizione un edificio, di ospitare artisti. La vocazione dei "Pennuti e Contenti" resta privilegiatamente rivolta a scrittrici e scrittori a cui sono dedicati angoli e stanze di particolare invito alla concentrazione e ispirazione. Il recupero di azioni antropologicamente connotate e ascrivibili alle tradi-

zioni di vita di questi territori, potrà favorire il recupero, svecchiandone la connotazione di usanza antica, dei "I trebbi letterari" che con Sandrini⁴ deliniamo nelle loro caratteristiche:

"Oggi il trebbo è il luogo della nostalgia dei vecchi. Fino a pochi decenni fa, però, non era così. Il trebbo era tante cose: la necessità di resistere ai freddi dell'inverno stringendosi gli uni agli altri nelle stalle, il desiderio di passare del tempo con i propri compagni di esistenza giocando, filando, ascoltando. La vita brulicava nelle campagne d'inverno e le porte erano aperte a chi si affacciava a portare la propria novità ad una vita sempre uguale da centinaia d'anni, forse millenni. L'atmosfera di un trebbo del 1920 delle campagne romagnole, infatti, non doveva essere troppo diversa da quella di 1000 anni prima. Era l'atmosfera in cui si svolgeva la vita della gente comune, quella che non finisce sui libri di storia ma che la Storia, giorno dopo giorno, la fa."



I trebbi letterari potranno essere offerti presso la sede dell'APS e/o presso abitazioni private nelle quali radunare vicini e persone amiche, per la lettura dell'autoproduzione di scrittrici e scrittori o di letture altre consigliate, grazie all'attenta regia dell'esperto Libraio locale. Se di arte si parla, le porte sono aperte a pittori/ici, scultori/ici e musicisti/e. Il capannone attaccato al corpo centrale offre un *open space* di circa 150 mq con ampie aperture sul verde e un'appropriata luminosità, adatta a chi destreggia colori e materiali da scultura. Ciò potrà consentire periodi di ospitalità finalizzati alla scrittura di libri, alla pittura di quadri, al modellamento di sculture, all'ideazione di musiche, in un contesto insolito per

4. M. Sandrini, *Il trebbo. Dalle origini della comunità alla nuova società*
<https://medium.com/italian-espresso/il-trebbo-5286280189bb#:~:text=Il%20significato%20moderno%20di%20trebbo,di%20tutta%20la%20storia%20umana>.



molti, tranquillo e con un'immersione nella natura, di possibile importante ispirazione creativa.

All'ospitalità artistica potrà integrarsi in un secondo momento un'accoglienza turistica, per iniziative di valorizzazione turistico-ambientale del territorio, anche in collaborazione con altre associazioni. Ciò privilegiando formule di "turismo lento" (bicicletta o a piedi) favorito dalla posizione naturalistica e dalla vicinanza alla antica via Romea Germanica Europea⁵.

LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE: IL DOPOSCUOLA NEL BOSCO

Il capannone staccato dal corpo centrale, attualmente disabitato e configurato come *open space* di oltre 100 mq, opportunamente ristrutturato potrà ospitare 20-25 ragazzi dai 6 ai 13 anni in orari pomeridiani compatibili con i tempi di lavoro dei genitori. Verrà riservato uno spazio all'ospitalità di alcuni animali da cortile, così da educare all'attenzione agli animali. Verranno fornite conoscenze sulla vegetazione presente e stimulate esperienze di coltivazione "personalizzata". Faranno parte dell'offerta formativa, oltre all'educazione alla sostenibilità ambientale, l'insegnamento della lingua inglese, attività motorie/artistiche quali, ad esempio, la danza, e l'educazione di genere, con attenzione ai ruoli sociali.



5.
<https://www.cronacacomu-ne.it/notizie/26609/ferrara-e-argenta-inaugurano-la-tappa-locale-dellantica-romea-germanica-europea.html#null>

Si vedrebbe la gestione del doposcuola per opera di una Coordinatrice/ore, con la turnazione di figure di "Tagesmutter" - e noi aggiungiamo anche il "Tagesvater" - denominazioni tratte dalla lingua tedesca (la tradizione viene dalla Germania) traducibili in

“mamma (e papà) del giorno”. Il servizio così denominato è diffuso da qualche tempo anche in Italia. Si tratta di una via di mezzo tra un micro nido e una tatta di fiducia. Tra le caratteristiche salienti il servizio Tagesmutter ha l'accoglienza di pochi bambini, orari flessibili, figure di educatrici a sostegno della Tagesmutter (-vater) qualificate da corsi di formazione specifici e viene offerto solitamente presso il domicilio della Tagesmutter stessa. Il servizio offerto a “Le Pioppine” avverrà in luogo caratterizzato da atmosfera familiare, ma non di abitazione di una specifica famiglia. Ciò consentirà sia una più ampia possibilità di accoglienza, ma anche il vantaggio di una turnazione di genitori che potranno ritagliare orari a disposizione dei figli e figlie, in conciliazione con quelli lavorativi, integrando e condividendo il ruolo educativo con altri genitori e con altri bambini e bambine, oltre i propri. Si intenderebbe infatti incentivare il coinvolgimento paritetico dei genitori nel processo educativo di figlie e figli, nonché una disponibilità al reciproco aiuto tra famiglie.



AGIRE NONOSTANTE IL COVID-19. MAGGIORDOMO DI COMUNITÀ: UN ESPERIMENTO DI COESIONE SOCIALE

È impossibile trascurare quanto la pandemia e i *lockdown* abbiano compromesso dall'inizio del 2020 il fluire di tutte le attività e si è consapevoli, avendolo riscontrato in più aspetti organizzativo-burocratici, che tutto si è complicato tanto da rendere surreale l'impeto di partire con una *start-up*. Nonostante questo, siamo partiti con un'azione ritagliata attentamente sulle possibilità consentite dai numerosi limiti sanitari.

Tra l'agosto e il settembre 2020 (finestra di *lockdown*) si sono tenuti incontri in presenza, descrittivi dell'intero progetto alle comunità del paese di Filo e dei limitrofi paesi di San Biagio e Bando con l'intento di interessare una complessiva popolazione di 4000 abitanti (per un aspetto che riprenderemo in questa narrazione) abbiamo poi avviato la costruzione di un sito informatico www.maggiordomodicomunita.org e l'azione Maggiordomo di Comunità definita “espe-

rimento di coesione sociale". E tale si intende che sia.

Anticipata da alcuni aforismi "Chi regala le ore agli altri vive in eterno" di Alda Merini, "La pace è il dono che ci facciamo gli uni con gli altri" di Elie Wiesel, "Tra un fiore colto e uno donato l'inesprimibile nulla" di Giuseppe Ungaretti troviamo la descrizione di valori, mission e vision dell'APS Pennuti e Contenti", soggetto titolare dell'azione Maggiordomo.



Vengono quindi proposti i servizi che il Maggiordomo di Comunità offrirà nell'immediato futuro⁶:

- La Banca del Dare e Avere BDA (tipo banca del tempo) una forma di economia paritetica e collaborativa, una nuova ma antica modalità di mercato in cui le relazioni avvengono in maniera orizzontale, quindi tra pari, e sono basate su meccanismi di fiducia e reputazione. Le transazioni saranno possibili con le modalità piattaforma online, e-mail e WhatsApp, ma anche in presenza, una volta che termina l'allarme Covid e saranno caratterizzate da scambi di tempo/servizio senza passaggio di denaro. Si riproporrà così una formula già sperimentata con successo per cinque anni a Filo, con la Fiera del Baratto un'economia di scambio, che in quel caso era di oggetti. Nella BDA, le cui possibilità di offerta/fruizione sono descritte in un esaustivo elenco sul sito, un'ora di imbiancatura vale come un'ora di lezione di taglio e cucito o di qualsiasi altro servizio offerto/fruito.

- Uno spazio inedito è lo Spazio Caregiver. Il tema della cura familiare è di particolare attenzione da quando alcune disposizioni regionali hanno riconosciuto il ruolo del caregiver, o è meglio riferirsi *alla* caregiver, essendo per oltre il 90 % donne. Si tratta di un ruolo di sostegno familiare, di persona impegnata in pratiche quotidiane di attenzione e cura verso propri familiari che presentano impedimenti nella gestione autonoma di vita per via dell'età, di malat-

6. Al momento della scrittura di questo articolo si è conclusa la difficile redazione del sito. Pur avendo avuto l'interesse dei quotidiani locali che hanno riportato molti finora molti dei contenuti del progetto, la diffusione pubblicitaria vera e propria è prevista in partenza da settembre 2021.

tie e/o disabilità varie. La caregiver è un compito di grande fatica e il Maggiordomo le offre quattro doni/opportunità. 1) valutare il proprio stress affidandosi anche alla valutazione di esperti. L'APS ha attivato una collaborazione con l'Università di Padova per l'ideazione di un questionario dedicato alla caregiver, strumento di rilevazione che verrà affiancato anche da altro proposto dalla Regione Emilia - Romagna 2) usufruire di una consulenza psicologica a contatto telefonico o su piattaforma, nel rispetto delle indicazioni dell'Ordine Nazionale Psicologi per la consulenza psicologica da remoto 3) crediti orari della BDA da parte di parenti che non possono dare aiuto pratico diretto. Sono poi elencate indicazioni sulle possibilità di "bonus sociali" e una serie nutrita di articoli che trattano proprio della figura della caregiver.

- Il Profilo di Comunità o mappa della salute e delle criticità socio-sanitarie della comunità potrà essere applicata sui paesi di Filo, Bando e San Biagio (da qui l'intenzione originaria di coinvolgere queste tre realtà) potrà seguire a scala ridotta la metodologia suggerita da tempo dall'OMS per il Progetto Città Sane⁷ e favorire così l'individuazione delle criticità socio-sanitarie del territorio, integrando i casi noti ai servizi pubblici.

Tre importanti testimonial promuovono l'azione Maggiordomo di Comunità: Ada Rossi, poetessa e agricoltrice; Sergio Stignani, innamorato della natura e fotografo e Roberta Berardi, esperta in relazione d'aiuto che chiude con un efficace "Ti invito a sorridere. Offro io"

L'insieme dei servizi proposti dal Circolo di Comunità "Le Pioppine", come dichiarato anche nello Statuto di costituzione dell'APS "Pennuti e Contenti" intende rispettare gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dalle Nazioni Unite come "Agenda 2030", cioè risultati da ottenere entro l'anno 2030 e cioè: "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età" (obiettivo 3) a cui aggiungiamo un benessere apprezzato anche attraverso le espressioni artistiche; "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" (obiettivo 4); "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di

7. La proprietaria de "Le Pioppine" ha collaborato al Progetto Città Sane negli anni dal 2000 al 2007, ricoprendo anche il ruolo di Coordinatrice della Rete Italiana dei Comuni aderenti al Progetto, all'epoca quasi duecento.

tutte le donne e ragazze" (obiettivo 5) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" (obiettivo 11).

Il sistema di progetto potrà completarsi solo a condizione che l'APS possa usufruire di fondi pubblici e privati destinati, così da consentirne l'effettiva fattibilità. Al momento si è alla ricerca di un/a custode del Circolo, disposto/a a coadiuvare l'attuazione dell'intero percorso.



Fulvia Signani

Docente di Sociologia di genere del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara e Vice Direttrice del Centro Universitario di Studi sulla Medicina di Genere, è stata recentemente nominata componente dell'Osservatorio sulla Medicina di Genere, istituito il 22 settembre 2020 presso l'Istituto Superiore di Sanità. Presidente dell'Associazione "Pennuti e Contenti" e promotrice del progetto *Multifactory "Le Pioppine"*.



Il Giornale di Kinetès



ISSN 2532-9642